



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 -POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

Oggetto: L.R. n. 54 del 26/07/1983 s.m.i. e DGR 479/2010

Modifica del progetto di Ripristino Ambientale della cava di inerti in Località "Campo" nel Comune di Pacentro (AQ) autorizzata con Determinazione comunale prot. n.7606 del 17/09/2021

Ditta richiedente: Maia Scavi S.n.c.

Parere regionale di competenza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE:

- la Legge Regionale 26/07/1983 n.54 e s.m.i. "*Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere della Regione Abruzzo*";
- la D.G.R. 479 del 14/06/2010, con particolare riferimento all'art.3.2, il quale stabilisce che "*le condizioni per l'ammissione alla procedura semplificata di iscrizione, ai sensi dell'art.5 del D.M. 5.02.98 sono che il recupero sia previsto e disciplinato da apposito progetto approvato dall'Autorità Competente [...]*";

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione comunale prot.n.0007606 del 17/09/2021, la Ditta MAIA SCAVI Snc, avente sede legale in Località Fonte San Giovanni nel Comune di Pacentro (AQ) – P.IVA 00219640661, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di coltivazione della cava di inerti sita in Località "Campo" nel Comune di Pacentro (AQ), distinta catastalmente al Foglio di mappa n.24 Particelle nn.159-160-162-163-164-165-166-174-175-176-177-178-179-245-246-258-340-341-342-343, per un volume netto complessivo di 163.500 mc, e al suo completo ripristino mediante l'impiego di tutto il terreno vegetale preesistente per uno spessore di 50 cm, di terreni naturali e vegetali, di materie prime seconde conformi alle caratteristiche elencate nell'Allegato C4 della Circolare M.A. n.5205 del 15/07/2005 nonché dei materiali consentiti dalla DGR 479/2010 (rif.to Giudizio CCR-VIA n.2504 del 09/04/2015);
- con Determinazione dirigenziale n. DPC025/125 del 10/04/2024, successivamente integrata con Determina DPC025/162 del 07/05/2024, lo scrivente Servizio Regionale ha approvato, ai sensi della DGR 479 del 14/06/2010, il progetto di ripristino ambientale mediante attività di recupero R10 della cava in oggetto, di cui all'istanza del 10/01/2024 (rif.to prot. RA n.0012963/24 del 12/01/2024), prevedendo l'impiego dei rifiuti non pericolosi di cui alla tipologia 7.31-bis dell'Allegato 1, Sub allegato 1 al DM 5/02/98, individuati dal codice EER [170504 – Terre e rocce da scavo], per un quantitativo massimo annuo pari a 36.507,5 tonnellate e un quantitativo complessivo pari 140.505 tonnellate;
- con numero RIP/149/AQ/2024 del 14/05/2024, la Ditta MAIA Scavi Snc è stata successivamente iscritta al Registro Provinciale delle Imprese della Provincia dell'Aquila, secondo le procedure di cui all'art.216 del D. Lgs.152/2006 s.m.i., per lo svolgimento della succitata attività di recupero R10 [utilizzo per recuperi ambientali] mediante l'impiego dei materiali individuati dal codice EER [170504 – Terre e rocce da scavo];
- con Giudizio n.4518 del 03/04/2025, il Comitato per il Coordinamento regionale per la V.I.A. ha espresso parere favorevole, all'esclusione dalle procedure di cui ai commi 6 e 7 dell'art.6 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. del progetto di V.P. (Valutazione Preliminare) presentato dalla Ditta istante per la "Modifica di un'attività di recupero ambientale R10 per rifiuti non pericolosi", con la prescrizione di

attivare il procedimento di Verifica di Ottemperanza alla Condizione Ambientale n.1 del Giudizio 2504/2015;

VISTA la nota del 22/04/2025, acquisita in parti data al ns. protocollo n.0167840/25, successivamente integrata con nota del 30/07/2025, acquisita in pari data al ns. protocollo n.0317932/25, con cui la Ditta MAIA SCAVI Snc ha richiesto l'approvazione della "Modifica del progetto di ripristino ambientale" autorizzato, prevedendo, per l'attività di recupero R10 della cava in esame, l'impiego di due ulteriori tipologie di materiale consentite dalla DGR 479/2010, individuate nello specifico dalla tip.7.15 [codici EER 010504, 010507 – Fanghi di perforazione] e dalla tip.12.7 [codici EER 010102, 010409, 010410, 010412 – Fanghi costituiti da inerti];

PRESO ATTO che nella su richiamata "Modifica del progetto di ripristino ambientale autorizzato" viene riportato che si prevede di attuare una redistribuzione delle quantità autorizzate nelle diverse tipologie di rifiuto, senza variare né la potenzialità annua (pari a 36.507,5 tonnellate/anno) né la potenzialità totale (pari a 140.505 tonnellate) previste per il recupero, indicando nello specifico i seguenti quantitativi dei materiali da impiegare per l'attività di ripristino:

- Codice EER 170504 [Terra e rocce da scavo] 28.007,5 ton/anno
- Codici EER 010504, 010507 [Fanghi di perforazione] 1700 ton/anno
- Codici EER 010102, 010409, 010410, 010412 – Fanghi costituiti da inerti] 6800 ton/anno;

VISTA la nota prot. n. 0292763/25 del 11/07/2025, con cui il Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo della Provincia dell'Aquila, ha richiesto di *"dare evidenza della determina di approvazione della variante al progetto di recupero ambientale autorizzato dal competente Servizio regionale, presupposto sostanziale per l'ammissione alla procedura semplificata ai sensi dell'art.5 comma 2 del DM 5/2/98 e s.m.i."*, rappresentando che tale criticità è ostativa all'efficacia della comunicazione presentata dalla Ditta al prot.15016 del 11/06/2025;

VISTO il Giudizio n.4605 del 26/06/2025 con cui il CCR-VIA ha rilasciato la presa d'atto dell'ottemperanza alla Condizione Ambientale n.1 del Giudizio n.2504/2025;

RITENUTO, per quanto esposto, che il ripristino della cava, così come richiesto secondo la modifica presentata, possa essere realizzato mediante l'impiego di ulteriori due tipologie di materiale rifiuto non pericoloso [codici EER 010504, 010507 – Fanghi di perforazione] e [codici EER 010102, 010409, 010410, 010412 – Fanghi costituiti da inerti] e che pertanto la presente Determina Regionale contiene la prescrizione imprescindibile di aggiornare, da parte della Ditta istante, l'iscrizione al RIP/149/AQ/2024 del 14/05/2024 per l'attività di recupero ambientale R10, presso l'Amministrazione Provinciale di competenza ai sensi di quanto predisposto dal DM 5/2/98 e s.m.i.;

VISTA la comunicazione di interesse a permanere nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetto a tentativo di infiltrazione mafiosa presentata della ditta MAIA Scavi Snc presso la Prefettura dell'Aquila in data 09/05/2024;

RICHIAMATO il deposito cauzionale effettuato con Polizza Fideiussioni n.2027015908989 per un importo di Euro 450.000,00 stipulata in data 08/09/2021 (con validità fino al 08/09/2026) dalla Ditta esercente con la Compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. – Agenzia 2027 (Novass Srl) – in favore del Comune di Pacentro, a garanzia della realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell'area della suddetta cava;

RICHIAMATI:

- il comma 2, Art. 5 della L.R. n. 54/1983 s.m.i. inerente al "parere obbligatorio e vincolante" a cura dell'Autorità regionale competente [ora: Servizio DPC025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio];
- il comma 1, lett. d) Art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., ai sensi del quale il provvedimento autorizzatorio di cui all'oggetto, risulta di competenza del Comune di Pacentro (AQ);
- la D.G.R. 479 del 14/06/2010, con particolare riferimento all'art.3.2, il quale stabilisce che *"le condizioni per l'ammissione alla procedura semplificata di iscrizione, ai sensi dell'art.5 del D.M. 5.02.98 sono che il recupero sia previsto e disciplinato da apposito progetto approvato dall'Autorità Competente [...]";*

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 s.m.i., concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lett. a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di esprimere**, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 54/1983 s.m.i., **parere favorevole** alla "Modifica del progetto di ripristino ambientale autorizzato" della cava sita in località "Campo" del Comune di Pacentro (AQ), autorizzata con Determinazione comunale prot.n.0007606 del 17/09/2021 alla Ditta MAIA SCAVI Snc, avente sede legale in Località Fonte San Giovanni nel Comune di Pacentro (AQ) – P.IVA 00219640661 e individuata in Catasto al Foglio 24, Particelle nn.159-160-162-163-164-165-166-174-175-176-177-178-179-245-246-258-340-341-342-343;
- 2) di demandare** al Comune di Pacentro (AQ), ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1, lett. d), della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione alla "Modifica del progetto di ripristino ambientale autorizzato" di cui sopra, nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

Art. 1

L'impiego ai fini del ripristino delle due ulteriori tipologie di materiale rifiuto non pericoloso [codici EER 010504, 010507 – Fanghi di perforazione] e [codici EER 010102, 010409, 010410, 010412 – Fanghi costituiti da inerti], potrà essere attuato solo a seguito di aggiornamento, da parte della Ditta, dell'iscrizione al RIP/149/AQ/2024 del 14/05/2024 per l'attività R10 (recupero ambientale) presso l'Amministrazione Provinciale di competenza ai sensi di quanto previsto dal DM 5/2/98 e s.m.i.

Art. 2

- a)** i rifiuti non pericolosi destinati al ripristino ambientale, gestiti secondo l'iscrizione al RIP per lo svolgimento dell'attività R10, abbiano caratteristiche chimico-fisiche coerenti con la destinazione d'uso finale dell'area da recuperare, con riferimento ai parametri di cui alla Tab.1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs.152/2006 s.m.i.;
- b)** il recupero mediante l'impiego dei rifiuti non pericolosi sia effettuato nel rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche previste dal DM 5/02/98 per le singole tipologie autorizzate;
- c)** il restante materiale destinato al recupero ambientale della cava sarà costituito esclusivamente da:
 - aggregato riciclato che ha cessato la propria qualifica di rifiuto, conforme alle caratteristiche elencate nell'Allegato C4 della Circolare del 15/07/2005 n.5205;
 - terreno vegetale (terre e rocce da scavo) definito sottoprodotto ai sensi dell'art.184-bis del D. Lgs.152/2006 s.m.i. gestito in conformità ai requisiti del DPR 13 giugno 2017 n.120;
- d)** i materiali destinati al ripristino siano compatibili con le caratteristiche idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare in ottemperanza all'art.5, comma 2 lett. d) dell'Allegato alla DGR 479/2010;
- e)** la Ditta deve attenersi a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità.

Art. 3

Restano valide tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella precedente Determinazione dirigenziale regionale DPC025/125 del 10/04/2024 avente ad oggetto "L.R. n. 54 del 26/07/1983 s.m.i. e DGR 479/2010 Progetto di Ripristino Ambientale della cava in Località "Campo" nel Comune di Pacentro (AQ) autorizzata con Determinazione comunale prot.n. 7606 del 17/09/2021. Ditta richiedente: Maia Scavi S.n.c." e successiva Determinazione DPC025/162 del 07/05/2024 di "precisazioni" sul quantitativo di materiale da impiegare ai fini del recupero ambientale;

Art. 4

Il quantitativo annuo e il quantitativo complessivo dei materiali individuati dai codici EER [170504], [010504, 010507] e [010102, 010409, 010410, 010412] da impiegare per il ripristino ambientale R10 restano invariati e corrispondono rispettivamente a 36.507,5 tonnellate/anno e a 140.505 tonnellate, con una redistribuzione delle quantità autorizzate nelle diverse tipologie di rifiuto come da progetto presentato, corrispondente nello specifico a:

- 28.007,5 ton/anno per il codice EER 170504 [Terra e rocce da scavo]
- 1700 ton/anno per i codici EER 010504, 010507 [Fanghi di perforazione]
- 6800 ton/anno per i codici EER 010102, 010409, 010410, 010412 – Fanghi costituiti da inerti];

Art. 5

Il quantitativo complessivo del materiale individuato dal codice CER 170504 [Terre e Rocce da scavo] da impiegare ai fini del recupero ambientale "R10" della cava in esame è pari a 140.505 tonnellate;

Art. 6

L'autorizzazione allo svincolo della polizza fideiussoria di cui all'Art.1 sarà rilasciata dall'Ufficio regionale Risorse Estrattive del Territorio solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Ufficio Risorse Estrattive si riserva di avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.;

3) di disporre:

- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- la trasmissione via PEC del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Pacentro (AQ) per il seguito di competenza, nonché:
 - alla Ditta Maia Scavi S.n.c.;
 - all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila;
 - all'ARPA Abruzzo - Distretto di L'Aquila;
 - al Gruppo Carabinieri Forestale – L'Aquila;

4) di precisare che il Comune di Pacentro (AQ), dopo l'emissione del provvedimento, debitamente divenuto esecutivo e notificato nelle forme di legge alla Ditta interessata, dovrà provvedere ad inviare copia dello stesso allo scrivente Servizio e al Gruppo Carabinieri Forestale di L'Aquila, entrambi competenti all'espletamento dei compiti di vigilanza;

5) di dare atto che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Estensore
Giuseppe Ciuca

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone

(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/1993)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO